

Il Dirigente

Visti gli artt. 1, commi 2 e 4, e 6, commi 5 e 6, della legge qualificata 30 ottobre 2003, n. 145 e successive modifiche, in particolare nella parte in cui dispongono, da un lato, che *“i magistrati di ciascun ruolo sono dotati della pienezza della giurisdizione”* e, dall'altro, che *“il Magistrato Dirigente provvede alla attribuzione del lavoro giudiziario ai Commissari della Legge, agli Uditori Commissariali, tenendo conto della professionalità acquisita, dell'esperienza di servizio e dei titoli”*;

Preso atto della natura dichiaratamente temporanea e transitoria della distribuzione del carico di lavoro giudiziario effettuata dalla Dott.ssa Valeria Pierfelici con provvedimento del 24 luglio 2020;

Considerato pertanto che occorre procedere alla definizione di uno stabile assetto organizzativo del Tribunale;

Esaminati i dati delle più recenti rilevazioni statistiche, che evidenziano serie e consistenti criticità nel settore della giurisdizione penale, a causa dell'elevato numero di procedimenti pendenti e dell'imponente arretrato che si è progressivamente formato - costituito per una quota considerevole da procedimenti prescritti o prossimi alla prescrizione riscontrati in uno degli uffici inquirenti -, nonché per la sopravvenuta sospensione cautelare di un Commissario della Legge;

Considerato, di conseguenza, che s'impone una seria, urgente e tendenzialmente stabile ristrutturazione del settore della giurisdizione penale, anche mediante il rafforzamento delle risorse ad esso destinate;

Ritenuto che, al fine di assicurare la funzionalità e l'efficienza degli uffici giudiziari, insieme con un tendenziale equilibrio e omogeneità nella distribuzione del carico di lavoro, è necessario procedere a una revisione organica delle attribuzioni dello stesso;

Ritenuto, peraltro, che gli odierni criteri di distribuzione vanno sottoposti a verifica semestrale, all'esito di una costante opera di coordinamento e monitoraggio del lavoro svolto dai Magistrati e di un'attenta valutazione degli effetti dell'emergenza Covid-19;

Valutate la professionalità e l'esperienza acquisita da ciascun Magistrato;

Sentiti tutti i Magistrati del Tribunale e i Giudici d'Appello, i quali hanno condiviso il presente progetto organizzativo;

dispone

che la distribuzione del lavoro giudiziario tra i Commissari della Legge e gli Uditori avvenga come segue.

I) Cause e procedimenti civili, commerciali ed amministrativi

La distribuzione delle cause e dei procedimenti civili e commerciali, nonché dei ricorsi amministrativi e del controllo preventivo di legittimità, iscritti a ruolo a far data dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni, viene effettuata tra i Commissari della Legge:

VALERIA PIERFELICI

GIOVANNI BELLUZZI

ISABELLA PASINI

FABIO GIOVAGNOLI.

Al Commissario Valeria Pierfelici è affidato l'incarico di **coordinatore**, con lo specifico compito di monitorare e riferire periodicamente al Dirigente sull'andamento del settore (con riguardo ai profili della speditezza, del rispetto del diritto di difesa, della qualità ed efficacia delle relative attività), così da consentire la puntuale valutazione dell'adeguatezza delle misure organizzative in atto e l'eventuale, tempestiva adozione delle necessarie modifiche.

1) VALERIA PIERFELICI

cause in materia di interdizione e di inabilitazione

cause in materia di divorzio

cause in materia di diritti reali

cause in materia successoria

cause in materia contrattuale, di obbligazioni, relative a procedure strumentali e in materia di locazione di immobili (unitamente a Giovagnoli e Belluzzi): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

cause in materia di responsabilità aquiliana (unitamente a Giovagnoli e Belluzzi): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

istruzione del giudizio di secondo grado nelle cause e nei procedimenti decisi dai Commissari della Legge (unitamente a Belluzzi): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi, fermo restando che qualora l'impugnazione riguardi una sentenza emessa dal Commissario della Legge competente, la Cancelleria l'assegnerà all'altro;

provvedimenti riguardanti le società, cooperative e consorzi, e cause in materia societaria;

cause in materia di garanzie reali e di mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale;
delibazione lodi arbitrali e altri procedimenti in materia;

cause in materia di proprietà industriale, segni distintivi, concorrenza sleale e diritto d'autore;

procedimenti di volontaria giurisdizione, ad eccezione di quelli assegnati a Pasini (compresi gli ordini di protezione), nonché relativi alle attribuzioni derivanti dalla legge istitutiva del Bollettino dei protesti.

2) GIOVANNI BELLUZZI

cause in materia contrattuale, di obbligazioni, relative a procedure strumentali e in materia di locazione di immobili (unitamente a Giovagnoli e Pierfelici): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

cause in materia di responsabilità aquiliana (unitamente a Giovagnoli e Pierfelici): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

accertamenti tecnici preventivi;

rogatorie internazionali passive in materia civile (comprehensive delle esecuzioni estere e delle richieste di notifica di atti esteri);

procedimenti previsti dalla legge sui servizi di Esattoria;

istruzione del giudizio di secondo grado nelle cause e nei procedimenti decisi dai Commissari della Legge (unitamente a Pierfelici): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi, fermo restando che qualora l'impugnazione riguardi una sentenza emessa dal Commissario della Legge competente, la Cancelleria l'assegnerà all'altro.

cause in materia di contratti agrari;

cause in materia di lavoro subordinato privato (Magistratura del Lavoro, ivi compresa la sorveglianza sulle associazioni di categoria e sindacati);

cause in materia tributaria;

cause civili in materia di ricorsi avverso delibere del Consiglio di Amministrazione dell'I.S.S.;

controllo preventivo di legittimità sugli atti amministrativi (unitamente a Giovagnoli, per un mese ciascuno, ad iniziare da Belluzzi).

3) FABIO GIOVAGNOLI

cause in materia di diritto di famiglia ad eccezione di quelle relative ai divorzi (unitamente a Pasini): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Pasini;

cause in materia di responsabilità aquiliana (unitamente a Belluzzi e Pierfelici): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

cause in materia contrattuale, di obbligazioni, cause relative a procedure strumentali e in materia di locazione di immobili (unitamente a Belluzzi e Pierfelici): la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico;

cause in materia di cittadinanza, assenza e morte presunta, relative allo stato civile e alla legge elettorale ed altre cause in materia, ivi compresi i procedimenti di volontaria giurisdizione riguardanti il cambiamento del nome e del cognome, nonché i procedimenti e le cause in materia di trust, che non rientrano nella competenza della Corte per il trust, e di rapporti fiduciari.

controllo preventivo di legittimità sugli atti amministrativi unitamente a Belluzzi per un mese ciascuno, ad iniziare da Belluzzi.

4) ISABELLA PASINI

cause e procedimenti civili in materia di tutela dei minori (Giudice tutelare e minorile), compresi quelli relativi alle adozioni o in materia di adozione, procedimenti riguardanti gli adulti incapaci e le attribuzioni e gli incumbenti previsti dalla legge 20 giugno 2008 n. 97, ad eccezione degli ordini di protezione, e procedimenti, anche di volontaria giurisdizione, comunque riguardanti minori;

provvedimenti riguardanti enti morali, associazioni non commerciali, fondazioni;

cause in materia di diritto di famiglia (ad eccezione di quelle relative ai divorzi) unitamente a Giovagnoli: la Cancelleria procederà alla assegnazione sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Giovagnoli;

procedure e cause relative ad espropriazioni per pubblica utilità;

ricorsi giurisdizionali amministrativi;

reclami sui provvedimenti cautelari nelle cause in materia di proprietà industriale, segni distintivi, concorrenza sleale e diritto d'autore.

5) LAURA DI BONA

Le cause civili e i procedimenti di volontaria giurisdizione in carico al Commissario della Legge di Bona, che viene assegnata all'istruttoria penale, sono trasferiti ai Commissari della Legge assegnati al settore civile, commerciale e amministrativo, secondo il criterio per materia indicato nelle presenti disposizioni, i quali, relativamente all'attività istruttoria, si avvarranno, mediante delega generale, della collaborazione dell'Uditore Massimiliano Simoncini.

Le procedure concorsuali in carico al Commissario della Legge di Bona sono trasferite ai Commissari della Legge Belluzzi e Giovagnoli (sulla base dell'ordine di iscrizione, iniziando da Belluzzi e via via in ordine alfabetico), i quali, relativamente all'attività istruttoria, si avvarranno, mediante delega generale, della collaborazione dell'Uditore Massimiliano Simoncini.

Il Commissario della Legge di Bona provvede alla definizione delle cause civili ad essa assegnate e pervenute a sentenza (*pro servato*), nonché delle procedure fallimentari ad essa assegnate e nelle quali risulta depositato il piano di graduatoria dei crediti, avvalendosi, mediante delega generale, della collaborazione dell'Uditore Massimiliano Simoncini.

I *procedimenti di delibazione di sentenze estere* vengono assegnati ai singoli Commissari della Legge in base all'attribuzione di competenza cui afferiscono e, se questa è affidata a più Commissari, secondo l'ordine alfabetico.

Le *procedure concorsuali* e le *cause di opposizione allo stato passivo relative ai soggetti vigilati posti in liquidazione coatta amministrativa* sono assegnate al Commissario della Legge Giovagnoli.

Le *cause in materia concorsuale* sono assegnate al Giudice del procedimento.

Le *cause relative alle azioni revocatorie concorsuali* sono assegnate al Commissario della Legge Pierfelici.

Le *procedure esecutive in materia di diritto di famiglia*, fondate su titoli diversi dalle sentenze, sono assegnate ai Commissari della Legge Pasini e Giovagnoli secondo l'ordine alfabetico, mentre le *esecuzioni fondate su titoli diversi dalle sentenze* vengono assegnate a tutti i Giudici civili sempre secondo l'ordine alfabetico.

Va in ogni caso assicurata la priorità (e l'urgenza) nella trattazione delle cause comunque riguardanti i rapporti familiari, la tutela dei minori e degli incapaci, i rapporti di lavoro.

La motivazione dei provvedimenti deve essere depositata senza ritardo e rispondere ai criteri della sintesi e della chiarezza.

In caso di assenza o di incompatibilità i Commissari della Legge Pasini e Pierfelici si sostituiscono tra loro, i Commissari della Legge Belluzzi e Giovagnoli si sostituiscono tra loro. Le sostituzioni per le procedure concorsuali avvengono tra Belluzzi e Giovagnoli. Tali regole trovano applicazione anche per l'assegnazione dei procedimenti a seguito di

eventuali astensioni e ricusazioni. Nel caso in cui l'incompatibilità riguardi anche il sostituto, il Cancelliere procede alla assegnazione secondo il criterio dell'ordine alfabetico. Se tutti i giudici assegnati al settore civile sono incompatibili, l'assegnazione avviene ai Giudici del settore penale secondo l'ordine alfabetico.

I Giudici esercenti le funzioni civili provvedono alla reperibilità civile, secondo turni mensili, ad iniziare da Giovagnoli e via via secondo l'ordine alfabetico. In caso di difficoltà ad intervenire, il titolare della reperibilità provvede a contattare altro Giudice, secondo l'ordine alfabetico, assicurandosi della presa in carico della vicenda; valgono, in ogni caso, quale criterio suppletivo le norme sulle sostituzioni. Nel caso di atti improcrastinabili, allorché si verifichi, a seguito di reiterati tentativi, l'irraggiungibilità del giudice reperibile, l'istante procede a contattare i Giudici successivi secondo l'ordine di reperibilità. Il Commissario che, benché reperibile, sia risultato irraggiungibile, è tenuto a fornire al Dirigente una tempestiva giustificazione scritta delle ragioni di tale irraggiungibilità. Con atto a parte, i Giudici impartiranno istruzioni agli uffici, servizi ed organi di polizia interessati.

Il Commissario della Legge Belluzzi viene designato quale Presidente della Commissione di disciplina per i pubblici dipendenti; il Commissario della Legge Battaglini viene designato quale Presidente supplente.

Il Commissario della Legge Belluzzi viene indicato quale componente il Collegio per l'esame delle domande di cittadinanza per naturalizzazione ai sensi della legge 22 marzo 2016, n. 38.

Il Commissario della Legge Giovagnoli è incaricato di rappresentare la Repubblica di San Marino nel Consiglio Consultivo dei Giudici Europei (CCJE).

Criteri di assegnazione degli Uditori

L'Uditore MASSIMILIANO SIMONCINI collabora, mediante delega generale, con i Commissari della Legge assegnati al settore civile, commerciale e amministrativo, secondo il criterio per materia indicato nelle presenti disposizioni, relativamente all'attività istruttoria nelle cause civili, nei procedimenti di volontaria giurisdizione e nelle procedure concorsuali già in carico al Commissario della Legge DI BONA, nonché con quest'ultima, mediante delega generale, nella definizione delle cause civili ad essa assegnate e pervenute a sentenza (*pro servato*) e delle procedure fallimentari ad essa assegnate, nelle quali risulta depositato il piano di graduatoria dei crediti.

L'Uditore FRANCESCO SANTONI collabora con i Commissari della Legge Pierfelici e Belluzzi. Esercita le funzioni istruttorie per delega generale nelle cause e procedimenti

assegnati al Commissario Pierfelici, sia pendenti che di nuova iscrizione, nonché, per delega generale o specifica, nelle cause e procedimenti assegnati al Commissario Belluzzi.

l'Uditore ELIA ZAGHINI collabora con i Commissari della Legge Pasini e Giovagnoli, dai quali riceve deleghe generali o specifiche.

Sono revocate tutte le deleghe, civili e penali, finora impartite agli Uditori Santoni e Zaghini, salvo diverso accordo tra il Commissario della Legge che le aveva attribuite e i Commissari della Legge con i quali essi sono chiamati a collaborare. Sono altresì revocate tutte le deleghe, civili e penali, finora impartite agli Uditori Albani, Beccari e Filippi.

II.1) Procedimenti penali per l'istruttoria

Sono state riscontrate in uno degli uffici inquirenti significative criticità nel fronteggiare l'imponente arretrato ed è stato rilevato un elevato numero di procedimenti pendenti, di cui molti prescritti o prossimi alla prescrizione. Al fine di ripristinare la funzionalità e l'efficacia di tale ufficio (essendo inoltre sopravvenuta la sospensione cautelare di un Commissario della Legge), l'istruttoria penale, compresa quella pendente affidata ai Commissari della Legge Morsiani e Buriani, è assegnata ai Commissari della Legge:

ROBERTO BATTAGLINO

LAURA DI BONA

ANTONELLA VOLPINARI

Al Commissario Roberto Battaglino è affidato l'incarico di **coordinatore** del settore dell'istruttoria penale, con lo specifico compito di monitorare e riferire periodicamente al Dirigente sull'andamento del settore (con riguardo ai profili della speditezza, del rispetto del diritto di difesa, della qualità ed efficacia dell'attività istruttoria), così da consentire la puntuale valutazione dell'adeguatezza delle misure organizzative in atto e l'eventuale, tempestiva adozione delle necessarie modifiche.

I procedimenti assegnati al Commissario Morsiani sono trasferiti (distinguendo tra quelli che risultano processualmente prescritti secondo ARET - il cui trasferimento sarà immediato - e quelli che non lo sono, che saranno trasferiti dal 1° gennaio 2021 per consentire, ove possibile, la conclusione dell'istruttoria) ai Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari. La riassegnazione si esegue partendo dal fascicolo più vecchio a quello più recente, iniziando dal Commissario Battaglino, per poi proseguire con di Bona e Volpinari.

I procedimenti assegnati al Commissario Buriani sono trasferiti ai Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari. La riassegnazione si esegue partendo dal fascicolo più vecchio a quello più recente, iniziando da Battaglino, per poi proseguire con di Bona e Volpinari.

I procedimenti assegnati al Commissario di Bona, trasferiti per effetto delle disposizioni del 24/7/2020 ai Commissari Morsiani e Battaglino, vengono riassegnati alla stessa.

Criteria di distribuzione dei procedimenti

La distribuzione dei fascicoli sopravvenuti da iscrivere si esegue secondo i seguenti tre gruppi principali di materie, che vengono assegnati a ciascuno dei Commissari della Legge Battaglino, di Bona e Volpinari per la durata di un semestre.

1. Reati contro l'incolumità, la salute pubblica e l'ambiente naturale (artt. 236-259 c.p.) tutela dell'ambiente, delle risorse naturali, del territorio - tutela penale del lavoro e dell'attività sindacale – reati in materia di trasmissioni e telecomunicazioni, raccolta, elaborazione e uso dati nel settore dell'informatica – tutela penale della sanità e sicurezza

sociale, tutela della salute, dell'igiene delle sostanze e dei consumi alimentari; reati contro la fede religiosa e i sentimenti verso i defunti (artt. 260-267 c.p.); reati contro la moralità pubblica (artt. 268-283 c.p.) compresi i reati previsti dalla legislazione speciale in materia di giochi della sorte, concorsi a premi, lotterie e scommesse; reati contro l'ordine pubblico (artt. 284-294 c.p.) [*il reato di associazione a delinquere ex art. 287 c.p. segue il reato-fine per il quale essa è stata costituita*]; reati contro l'economia pubblica (artt. 303-323); reati contro lo Stato (324-409 c.p.) eccettuati i reati di contrabbando, evasione fiscale (388-389 c.p.) e i reati tributari previsti dalla legislazione speciale: per il primo semestre Battaglino, poi via via di Bona e Volpinari.

2. Reati contro l'onore (183-189 c.p.) e reati di diffamazione a mezzo stampa e reati di stampa; reati contro l'inviolabilità dei segreti (190-193 c.p.) oltre ai reati previsti dalla legge n. 93 del 2008, in materia di intercettazioni abusive e, più in generale, previsti dalle leggi speciali in materia di tutela della riservatezza; reati contro il patrimonio (194-222 c.p.); reati contro la fede pubblica (295-302 c.p.); reati di contraffazione e alterazione (307-313 c.p.), tutela penale ed amministrativa del diritto d'autore, dei programmi per elaboratore, nonché reati in materia di commercio, industria e artigianato di cui alla legislazione speciale; reati di contrabbando, evasione fiscale (388-389 c.p.) e reati tributari previsti dalla legislazione speciale: per il primo semestre di Bona, poi via via Volpinari e Battaglino.

3. Reati previsti dalla normativa antiriciclaggio e reati in materia bancaria e finanziaria; reati contro la vita e l'incolumità personale (artt. 150-166 c.p.), oltre ai reati in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi i reati per lesioni colpose da incidente stradale e i reati non integranti violenza di genere di cui alla L. 97/2008; reati contro la libertà personale (167-182 c.p.); reati contro la famiglia (artt. 223-235 c.p.); reati in materia di sostanze stupefacenti, turismo, esposizioni e attività pubblicitarie, reati in materia di armi ed in materia di forensi: per il primo semestre Volpinari, poi via via Battaglino e di Bona.

4. I procedimenti per *riciclaggio* sono assegnati ai Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari. La Cancelleria procede alla assegnazione dei procedimenti sulla base del numero di iscrizione e secondo l'ordine alfabetico.

5. Nelle *ulteriori materie* che seguono, la distribuzione dei procedimenti, anche aperti contro ignoti, viene effettuata tra tutti e tre i Commissari che esercitano l'istruttoria penale, per un periodo di quattro mesi ciascuno: reati in materia di disciplina e sicurezza della circolazione stradale senza il concorso di altri reati; reati di uso indebito di strumenti di pagamento (art. 204 *bis* c.p.); reati di frodi e falsificazioni di strumenti di pagamento (art. 401 *bis* c.p.); reati di furto e danneggiamento iscritti nei confronti di ignoti (artt. 194 e 203 c.p.); reati di emissione di assegni a vuoto (art. 206 c.p.), reati di falsità in monete (art. 401 c.p.): per il primo quadrimestre Volpinari, poi via via Battaglino e di Bona. I Giudici Inquirenti potranno avvalersi della collaborazione del Sergente Gian Luigi Tamagnini per la gestione degli incumbenti che caratterizzano tali procedimenti.

6. *Le rogatorie passive e le procedure di estradizione* sono assegnate ai Commissari della Legge Battaglino, di Bona, Volpinari per la durata di un mese ciascuno, a partire da di Bona per poi proseguire con Battaglino e Volpinari. In caso di connessione del procedimento per rogatoria con un procedimento interno, la richiesta di assistenza giudiziaria è assegnata al giudice di primo grado che procede. Se il procedimento è pendente innanzi al Giudice d'Appello, alla richiesta di assistenza giudiziaria provvedono i Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari secondo la regola generale.

Disposizioni generali riguardanti l'istruttoria

I Giudici Inquirenti, nella formazione della prova, assicurano il pieno rispetto del diritto di difesa e limitano il regime di temporanea segretezza dell'istruttoria al tempo strettamente necessario, provvedendo altresì alla speditezza della relativa fase.

Le segnalazioni, che non recano alcuna sottoscrizione o recano una sottoscrizione illeggibile, ovvero che pur apparendo riferibili ad un soggetto non consentono comunque di individuarlo con certezza, sono considerate *anonime* e vanno archiviate senza che si dia inizio ad alcuna indagine. Le segnalazioni anonime, che riguardano fatti di particolare rilevanza o gravità e presentino informazioni adeguatamente circostanziate, possono essere tenute in considerazione dall'Inquirente al solo fine di integrare le informazioni acquisite nell'ambito di procedimenti validamente aperti per i medesimi fatti.

Qualora all'atto dell'iscrizione o presa in carico da parte della Cancelleria, questa riscontri la sussistenza di più ipotesi di reato, rientranti, sulla base dei presenti criteri, nella competenza di più Inquirenti, assegna il procedimento al Commissario titolare della competenza per il reato più grave tra quelli ipotizzati, dando contestuale comunicazione agli altri Commissari interessati.

Ciascun Commissario ritrasmette alla Cancelleria il fascicolo, entro il decimo giorno successivo al compimento del primo atto istruttorio, qualora ritenga che la corretta o mutata qualificazione del reato involga la competenza di altro Commissario sulla base dei presenti criteri. La Cancelleria procede a trasmettere il fascicolo al Commissario competente. Scaduto il termine di cui sopra, l'Inquirente comunica comunque al Dirigente e al Commissario competente per materia, sulla base dei presenti criteri, la circostanza che il procedimento sarebbe rientrato nella competenza di quest'ultimo. Questi può chiedere al Dirigente che si proceda ai sensi dell'art. 16 l. 100/2013. Il Dirigente può sempre provvedere d'ufficio.

Qualora, nel corso delle indagini, l'Inquirente reputi necessario procedere, in ragione di connessione, per altri titoli di reato che non rientrerebbero nella propria competenza per materia sulla base dei presenti criteri, comunica la circostanza al Commissario competente e al Dirigente, evidenziando le ragioni di economia processuale o di semplificazione istruttoria che rendono necessaria la riunione dei procedimenti. Il Giudice competente per

materia può chiedere al Dirigente che si proceda ai sensi dell'art. 16 l. 100/2013. Il Dirigente può sempre provvedere d'ufficio.

Qualora sia necessaria la riunione di più procedimenti per connessione, questa avviene in capo all'Inquirente assegnatario del primo procedimento in ordine di tempo che ne dà comunicazione al Dirigente e al Commissario interessato. Ciascun Commissario titolare degli altri procedimenti riuniti al primo in ordine di tempo può chiedere al Dirigente che si proceda ai sensi dell'art. 16 l. 100/2013. Il Dirigente può sempre provvedere d'ufficio.

Ai fini delle presenti disposizioni si intende per connessione quella di cui all'art. 27 c.p.p. nonché quella che si verifica nei casi di concorso di persone nel reato, se più persone con condotte indipendenti hanno realizzato l'evento o se dei reati per cui si procede gli uni sono stati commessi per eseguire o occultare gli altri.

I Giudici Inquirenti si sostituiscono in caso di assenza o incompatibilità e provvedono per la reperibilità nei procedimenti interni e per rogatoria nelle materie loro assegnate. Le sostituzioni avvengono sulla base dei turni di reperibilità fra essi concordati e ratificati dal Dirigente. Gli stessi criteri si applicano per l'assegnazione dei procedimenti a seguito di astensioni o ricusazioni. Si fa riferimento al Giudice di turno al momento in cui è depositato in Cancelleria il provvedimento che accoglie le relative istanze. Nel caso l'incompatibilità riguardi anche il sostituto, il Cancelliere procede alla assegnazione secondo il criterio dell'ordine alfabetico. Se tutti i Giudici Inquirenti sono incompatibili l'assegnazione avviene ai Giudici del settore civile secondo l'ordine alfabetico.

Provvedono alla reperibilità penale i Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari secondo i turni fra essi concordati e ratificati dal Dirigente. La tabella delle reperibilità è comunicata, a cura della Cancelleria, ai Commissari e agli altri soggetti interessati. In caso di impossibilità ad intervenire del Giudice reperibile, lo stesso deve contattare i Giudici successivi secondo l'ordine di reperibilità, in ogni caso assicurandosi della relativa presa in carico dell'intervento. Con specifico provvedimento, il Giudice reperibile, o colui che lo sostituisce ai sensi del precedente periodo, impartisce istruzioni ai competenti uffici, servizi, organi di polizia, ecc. Nel caso di atti improcrastinabili, allorché si verificano, a seguito di reiterati tentativi, l'irraggiungibilità del giudice reperibile, l'istante procede a contattare i Giudici successivi secondo l'ordine di reperibilità. Il Commissario che, benché reperibile, sia risultato irraggiungibile, è tenuto a fornire al Dirigente una tempestiva giustificazione scritta delle ragioni di tale irraggiungibilità. Con atto a parte, i Giudici impartiranno istruzioni agli uffici, servizi ed organi di polizia interessati.

II.2 Procedimenti penali per la decisione

Il giudizio penale è affidato al Commissario della Legge **SIMON LUCA MORSIANI**, al quale vengono trasferiti anche i procedimenti penali già in carico ai Commissari della

Legge Volpinari e Battaglino (nei quali non risulti ancora fissata l'udienza per le conclusioni del dibattimento) ed al Commissario della Legge Buriani.

Il Commissario Morsiani riferisce periodicamente al Dirigente sull'andamento del settore del giudizio, della decisione e della esecuzione penale (con riguardo ai profili della speditezza, del rispetto del diritto di difesa, della qualità ed efficacia delle relative attività), così da consentire la puntuale valutazione dell'adeguatezza delle misure organizzative e l'eventuale, tempestiva adozione delle necessarie modifiche.

La motivazione dei provvedimenti deve essere depositata senza ritardo e rispondere ai criteri della sintesi e della chiarezza.

Alle sostituzioni del Commissario Morsiani per assenza o incompatibilità provvedono i Giudici Inquirenti a partire da Battaglino, poi a seguire di Bona e Volpinari. Nel caso l'incompatibilità riguardi anche il sostituto, il Cancelliere procede alla assegnazione secondo il criterio dell'ordine alfabetico. In caso di incompatibilità di tutti i Giudici Inquirenti il fascicolo verrà assegnato al Commissario della Legge del settore civile designato dal Magistrato Dirigente secondo l'ordine alfabetico.

L'autorizzazione per le intercettazioni è assegnata al Commissario della Legge del settore civile designato dal Magistrato Dirigente secondo l'ordine alfabetico, che nel procedimento assume, ad ogni effetto, la qualifica di Giudice delle Intercettazioni.

II.3 Esecuzione penale

L'esecuzione penale è assegnata al Commissario della Legge **SIMON LUCA MORSIANI**, al quale saranno trasferiti anche i relativi procedimenti già in carico al Commissario della Legge Battaglino.

II.4 Criteri di assegnazione degli Uditori

L'Uditore ELISA BECCARI collabora con il Commissario della legge Battaglino, che potrà altresì conferire deleghe agli Uditori Albani e Filippi coordinandosi con i Commissari di Bona e Volpinari.

L'Uditore MANUELA ALBANI collabora con il Commissario della legge di Bona, che potrà altresì conferire deleghe agli Uditori Beccari e Filippi coordinandosi con i Commissari Battaglino e Volpinari.

L'Uditore AURORA FILIPPI collabora con il Commissario della legge Volpinari, che potrà altresì conferire deleghe agli Uditori Albani e Beccari coordinandosi con i Commissari Battaglino e di Bona.

Gli uditori BECCARI, ALBANI, FILIPPI collaborano con il Commissario della Legge Morsiani, che potrà conferire loro specifiche deleghe coordinandosi, di volta in volta, con i Commissari Battaglino, di Bona e Volpinari.

Sono revocate tutte le deleghe, civili e penali, finora impartite agli Uditori Beccari, Albani e Filippi.

L'Uditore AURORA FILIPPI viene confermata negli incarichi di membro del *Superior Courts Network* (SCN) della Corte Edu, membro del *Council of Europe Committee on Counter-Terrorism* (CDCT), membro della Conferenza delle Parti (Cop-18), membro della delegazione sammarinese del *Moneyval*.

II.5 Criteri di priorità

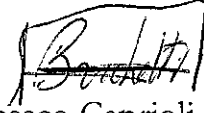
Vengono fissati i seguenti criteri di priorità (e di urgenza) che vanno osservati con riguardo ai procedimenti per i quali è prossima la prescrizione del reato o che hanno ad oggetto:

- 1) la sicurezza dello Stato e l'ordine pubblico (es. reati in materia di terrorismo);
- 2) l'allarme sociale generato dai fatti oggetto del processo (es. corruzione);
- 3) la rilevanza per l'economia (es. riciclaggio);
- 4) le misure cautelari, personali e reali;
- 5) le procedure di estradizione;
- 6) la cooperazione internazionale, con particolare riguardo alle rogatorie. Essa va favorita perseguendo il più alto grado di celerità e di efficacia nella collaborazione con le Autorità estere richiedenti, soprattutto in relazione all'individuazione, congelamento, sequestro, confisca e recupero dei beni strumentali e dei proventi da reato;
- 7) le fattispecie con vittime minori o parti civili costituite (con particolare riferimento alle lesioni derivanti da infortuni sul lavoro e da incidente stradale);
- 8) la confisca dei proventi illeciti.

Tenuto conto dell'esito della seconda valutazione nazionale dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo della Repubblica di San Marino, nonché della relativa "Strategia nazionale in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo per il triennio 2020-2022" e del "Piano di azione" ad essa allegato, i richiamati criteri di priorità dovranno trovare attuazione conformemente agli

esiti della valutazione nazionale dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo della Repubblica di San Marino, tempo per tempo effettuata, come emerge dal documento allegato (All. 1). I Magistrati dovranno prestare la massima attenzione all'individuazione dei flussi di denaro illecito e alla messa in sicurezza dei relativi proventi, anche se non più disponibili sul territorio, facendo ricorso agli strumenti internazionali a disposizione. Con riferimento allo svolgimento di indagini parallele al reato presupposto di riciclaggio si raccomanda il ruolo proattivo delle autorità per avviare contestuali ed ulteriori indagini volte all'approfondimento di eventuali condotte di occultamento di denaro generato proprio mediante la commissione del reato in esame. Durante ogni fase del procedimento dovranno trovare ampio impiego tutti i canali di cooperazione, sia domestici che internazionali.

III) Giudici d'Appello penale



I Giudici d'Appello penale, Prof. David Brunelli e Prof. Francesco Caprioli, esercitano la giurisdizione d'appello in materia penale, provvedendo nella fase di cognizione del giudizio di appello, nella fase cautelare di primo grado, sui reclami avverso provvedimenti di collaborazione giudiziaria internazionale, sui reclami in materia di esecuzione penale, nonché sui ricorsi ai sensi dell'art. 135 c.p.p.

Al Prof. Brunelli sono assegnati i procedimenti penali nella fase del giudizio di appello iscritti con numero dispari nel RNR, i provvedimenti cautelari nei procedimenti penali iscritti con numero pari nel RNR, i reclami avverso provvedimenti di collaborazione giudiziaria internazionale iscritti con numero dispari nel relativo registro, i reclami in materia di esecuzione penale nei procedimenti penali iscritti con numero dispari nel RNR.

Al Prof. Caprioli sono assegnati i procedimenti penali nella fase del giudizio di appello iscritti con numero pari nel RNR, i provvedimenti cautelari nei procedimenti penali iscritti con numero dispari nel RNR, i reclami avverso provvedimenti di collaborazione giudiziaria internazionale iscritti con numero pari nel relativo registro, i reclami in materia di esecuzione penale nei procedimenti penali iscritti con numero pari nel RNR.

Il Prof. Brunelli e il Prof. Caprioli si sostituiscono reciprocamente nel caso di incompatibilità o impedimento. Qualora siano entrambi incompatibili o impediti provvede alla loro sostituzione il Giudice d'appello civile e, in subordine, quello amministrativo.



IV) Disposizioni generali e finali

- a) I procedimenti che vengano assegnati ad un Commissario che, ai sensi delle presenti disposizioni, sia privo della relativa attribuzione per materia, sono riassegnati allo stato degli atti al Commissario competente, d'ufficio a cura della Cancelleria o su richiesta del Commissario interessato o su segnalazione delle parti alla Cancelleria.
- b) Ciascun Commissario, qualora si renda necessario per ragioni di ufficio e previa comunicazione scritta alla Cancelleria, può prendere visione dei fascicoli dei Commissari cui sono attribuite le medesime competenze o competenze connesse a uno o più dei procedimenti di cui il Commissario richiedente è titolare. La Cancelleria provvede a informare tempestivamente il Commissario interessato. Ad eccezione dei casi di opponibilità del segreto previsto dalla legge, il fascicolo è dato immediatamente in visione al Commissario richiedente, il quale provvederà a sua volta a restituirlo alla Cancelleria nel più breve tempo possibile.
- c) Nell'ipotesi in cui nessuno dei criteri indicati nelle presenti disposizioni sia applicabile, si procede mediante sorteggio all'assegnazione del procedimento.
- d) Le disposizioni generali e quelle sui criteri di priorità si applicano, in quanto compatibili, anche ai Giudici d'Appello.
- e) La violazione delle presenti disposizioni rileva ai fini della sorveglianza a cui è sottoposto ciascun Magistrato, richiamandosi in proposito l'obbligo di puntuale osservanza dei doveri di cui al codice di condotta.
- f) La Cancelleria è incaricata di comunicare all'Ufficio Generale Contabile i nominativi dei Giudici ai quali è affidata la reperibilità civile e penale ai sensi delle presenti disposizioni.
- g) Le presenti disposizioni entrano in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione e sono sottoposte a verifica semestrale.

Tanto premesso,

manda

alla Cancelleria di dare esecuzione alle disposizioni come sopra impartite e di trasmettere il presente provvedimento ai Giudici d'appello, ai Magistrati del Tribunale, ai Procuratori del Fisco, ai Cancellieri e Attuari, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati e Notai.

San Marino, 4 novembre 2020

Il Dirigente

Giovanni Canzio

